

PROLOGO

All'inizio, esisteva solo Thane, il Creatore, Dio di tutti gli Dèi. Nel silenzio del nulla, egli concepì Dreora, un mondo perfetto e ideale. Con amore paterno, Thane lo plasmò come un paradiso, adornandolo con terre fertili, cieli infiniti e mari cristallini.

Con il potere delle stelle, egli diede vita ai primi esseri: gli Aernin, eterni e luminosi, custodi della magia e costruttori di Dreora. Essi scolpirono montagne, tracciarono fiumi e ornarono i cieli di costellazioni, dedicando ogni gesto al Creatore. Ma Thane sapeva che il mondo aveva bisogno di equilibrio.

Da una seconda stella, forgiò la Pietra Primordiale, una fonte di potere immenso che divise in cinque frammenti, dando vita ai suoi figli divini:

Voor, Dio della Luce e del Fuoco, creatore degli uomini e dei giganti.

Eùna, Dea della Terra, madre degli animali e degli Animaltri.

Ukton, Dio del Mare, signore degli abissi.

Sanera, Dea del Cielo, guida degli elfi e delle stelle.

Husvarna, Dio dell'aldilà, custode dell'equilibrio tra vita e morte.

Per proteggere la Pietra, Thane creò i draghi, guardiani del mondo. Tra di loro, Elvaron, il Soffio delle Stelle, divenne custode dei destini e delle profezie. Tuttavia, non tutti gli Aernin accolsero gli Dèi. Nuzdorn, il Custode della Voce e il più brillante tra loro, si ribellò. Sentendosi tradito dall'idea di una creazione "imperfetta," abbracciò le arti oscure, trasformandosi nel Signore degli Inganni. Nuzdorn creò i demoni rakniv e i goblin portatori di morte e pestilenza, e seminò il caos.

Gli Aernin, guidati dai primi eroi mortali, Dumnar, il Cavaliere dei Draghi, e Zealdir, il primo elfo, affrontarono il traditore in una guerra devastante. Per combatterlo, forgiarono la loro arma più grande: Hundar, la Spada delle Due Anime, al prezzo della loro stessa esistenza. Con un ultimo assalto, Nuzdorn fu sconfitto e costretto a ritirarsi nell'ombra, ma non distrutto. Consapevole del pericolo della Pietra Primordiale, il padre degli dèi la frantumò, disperdendone i frammenti in tutto il mondo. Così nacquero i Manasten, cristalli di potere immenso, che plasmarono una nuova era. L'Era della Magia. I cristalli magici portarono meraviglie, ma anche corruzione e guerre. L'Oscuro Signore sussurrava promesse di potere ai cuori

ambiziosi, ampliando la sua rete di inganni e conflitti tra le varie nazioni. Eppure, la speranza non era perduta. Voor, il Dio della Luce, trovò un orfano tra le macerie di un regno distrutto e lo chiamò Gawdall. Sotto la sua guida, il giovane crebbe come il campione di Dreora, imparando a padroneggiare il potere dei Manasten senza esserne corrotto. Quando Nuzdorn tornò, portando devastazione, Gawdall guidò un esercito di uomini, elfi, Animaltri e draghi nella battaglia finale. Con l'aiuto della Corona Manasten, incanalò il potere dei cristalli per respingere Nuzdorn. Ma la vittoria ebbe un costo: molti dei draghi perirono nella battaglia, Gawdall uscì dalla battaglia segnato per sempre e fu proclamato Protettore Supremo di Dreora, inaugurando un'epoca di pace. I popoli ricostruirono le loro terre devastate, e una nuova speranza rinacque tra le razze.

Per generazioni, la Corona Manasten rimase simbolo di equilibrio, passando di mano in mano a nuovi Protettori Supremi che giurarono di vegliare sul mondo. Secoli passarono, e mentre Dreora prosperava, la leggenda di Gawdall divenne un canto tramandato di padre in figlio, un'eco dei tempi passati. Tuttavia, l'ombra di Nuzdorn non svanì mai del tutto. Nei recessi più oscuri del mondo, il Signore degli Inganni attendeva pazientemente, tessendo nell'ombra trame che sfidavano il tempo stesso. Eppure, nonostante la pace apparente, i veggenti non smisero mai di mormorare un avvertimento, una profezia destinata a risuonare nei secoli:

*Quando l'Oscurità Primordiale tornerà,
il mondo cercherà il suo Guardiano.
Egli camminerà tra luce e tenebra,
e con il suo cuore profondo
deciderà il destino di Dreora.*